

Causa C-217/20

Domanda di pronuncia pregiudiziale

Data di deposito:

25 maggio 2020

Giudice del rinvio:

Rechtbank Overijssel (Paesi Bassi)

Data della decisione di rinvio:

20 maggio 2020

Ricorrente:

XXXX

Resistente:

Staatssecretaris van Financiën

Sentenza

RECHTBANK OVERIJSEL (Tribunale di Overijssel, Paesi Bassi)

Sede di Zwolle

Diritto amministrativo

(omissis)

sentenza interlocutoria della sezione collegiale nella controversia tra

(omissis) ricorrente,

(omissis)

e

lo Staatssecretaris van Financiën (Segretario di Stato alle Finanze), resistente
(omissis)

(omissis)

Svolgimento del procedimento

Il ricorrente ha presentato opposizione avverso il livello della sua retribuzione durante il suo congedo ordinario nel periodo tra il 25 luglio 2017 e il 17 agosto 2017 compreso, risultante dai fogli paga di luglio e agosto 2017.

Con decisione del 13 ottobre 2017 (la decisione impugnata) il resistente ha dichiarato infondata l'opposizione del ricorrente.

Il ricorrente ha proposto un ricorso avverso tale decisione.

Il resistente ha presentato una difesa.

L'istruttoria in udienza ha avuto luogo il 21 settembre 2018.

Dopo l'esame in udienza il rechtbank ha deciso di riaprire l'istruttoria per presentare una questione pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea.

Considerazioni

1. Dal 1° marzo 2002 il ricorrente è impiegato presso il Belastingdienst (Amministrazione tributaria dei Paesi Bassi), di recente, dal 1° novembre 2014, nella funzione di collaboratore investigativo. Dal 24 novembre 2015 il ricorrente è in maniera continuativa parzialmente inabile a svolgere le sue attività e attualmente sta espletando un percorso di reinserimento.

In applicazione dell'articolo 37, paragrafo 1, dell'Algemeen Rijksambtenarenreglement (Regolamento generale dei dipendenti statali, in prosieguo: «ARAR») la retribuzione del ricorrente per il primo anno di malattia è stata erogata per il 100% e dal 24 novembre 2016 per il 70%. Per le ore in cui il ricorrente è abile al lavoro, in applicazione dell'articolo 37, paragrafo 5, ARAR la retribuzione viene pagata per il 100%. [Or. 2]

Nel periodo dal 25 luglio 2017 al 17 agosto 2017 il ricorrente ha fruito di congedo ordinario. Secondo i fogli paga dei mesi luglio e agosto 2017 (anche) nel periodo di congedo ordinario la retribuzione del ricorrente è stata pagata per il 70% per le ore in cui egli è inabile al lavoro e per il 100% per le ore in cui egli è considerato abile al lavoro, o quantomeno in grado di svolgere lavoro nel quadro del suo percorso di reinserimento.

Il ricorrente non condivide questa tesi ma ritiene di avere diritto, durante il congedo ordinario, alla sua retribuzione integrale, vale a dire anche per le ore in cui è continuativamente inabile al lavoro. Al riguardo egli invoca il disposto dell'articolo 22 ARAR, la direttiva 2003/88 UE concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro e la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE, segnatamente la sentenza del 20 gennaio 2009, C-35[0]/06 e

C-520/06 (Schultz-Stringer). Egli fa riferimento anche all'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

2. In una lettera del 28 agosto 2017 il resistente ha indicato che l'unico punto controverso riguarda l'interpretazione dell'espressione utilizzata nel diritto europeo «retribuite» e di conseguenza «interamente retribuite», di cui all'articolo 22 ARAR. In mancanza di una giurisprudenza europea su questo punto il resistente invita il rechtbank a chiedere alla Corte di giustizia una pronuncia pregiudiziale al riguardo.

3. Il rechtbank considera quanto segue.

3.1 Articolo 22 ARAR

L'articolo 22, paragrafo 1, ARAR dispone che il dipendente statale ha annualmente diritto a ferie interamente retribuite.

Il rechtbank concorda con il resistente sul fatto che a questo riguardo per «interamente retribuite» occorre intendere la retribuzione applicabile al dipendente di cui trattasi all'inizio e nel corso del periodo di congedo. Nel caso del ricorrente si trattava del 70% della retribuzione per le ore in cui egli è inabile al lavoro e del 100% per le ore in cui egli è in grado di lavorare. Questa è del resto la retribuzione ricevuta dal ricorrente durante l'intero periodo di ferie interamente retribuite dal 25 luglio 2017 al 17 agosto 2017 compreso.

3.2 Direttiva UE 2003/88

L'articolo 7, paragrafo 1, della direttiva UE 2003/88 dispone che gli Stati membri prendono le misure necessarie affinché ogni lavoratore benefici di ferie annuali retribuite, secondo le condizioni di ottenimento e di concessione previste dalle legislazioni e/o prassi nazionali.

Dal testo e dal preambolo di questa direttiva il rechtbank desume che il legislatore europeo abbia inteso fissare norme di sicurezza e sanitarie nel settore dell'organizzazione dell'orario di lavoro con riguardo, tra l'altro, alle ferie annuali. A giudizio del rechtbank la direttiva e l'interpretazione ad essa data dalla Corte offrono solo una garanzia che, anche in caso di inabilità totale, si possa fruire di almeno quattro settimane di ferie retribuite. La direttiva non si pronuncia ulteriormente sul livello della retribuzione da pagare durante il periodo di ferie.

Il ricorrente ha fruito di quattro settimane consecutive di ferie normalmente retribuite. Non è stato dunque ostacolato il suo diritto a beneficiare di ferie retribuite. **[Or. 3]**

3.3 Sentenza Schultz-Stringer

In questa sentenza, rinviando alla sua sentenza del 16 marzo 2006, C-131/04 e C-257/04 (Robinson/Steele), la Corte ha dichiarato che durante le ferie il lavoratore deve percepire il suo stipendio consueto. Secondo la Corte, il diritto

alle ferie e il diritto alla continuazione del pagamento devono essere considerati un unico diritto.

Da questa considerazione discende che, durante le ferie/il congedo annuale, il lavoratore viene messo in una situazione che, per quanto riguarda lo stipendio, è analoga al periodo di lavoro. Nel caso del ricorrente, si tratta del periodo in cui egli è parzialmente inabile e per il resto abile al lavoro. Atteso che durante il periodo di ferie il ricorrente ha percepito la stessa retribuzione che nel resto dell'anno, la situazione è in linea con la sentenza Schultz-Stringer.

Tuttavia all'articolo 2, parte iniziale e lettera f), del Bezoldigingsbesluit Burgerlijke Rijksambtenaren 1984 (Decisione del 1984 sulla retribuzione dei dipendenti statali civili; in prosieguo: il «BBRA 1984») per retribuzione si intende la somma di

- stipendio;
- le indennità di cui al capitolo III;
- il supplemento periodico di cui all'articolo 22a;
- il supplemento mensile di cui all'articolo 22b;

a cui il dipendente ha diritto.

Per stipendio ai sensi dell'articolo 2, parte iniziale e lettera a), si intende: l'importo fissato per il dipendente statale ai sensi delle disposizioni della suddetta decisione sulla base di uno degli allegati della stessa decisione moltiplicato per la durata del lavoro applicabile al dipendente.

Posto che, ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 1, ARAR, nel secondo anno di inabilità viene pagato solo il 70% della retribuzione, si può anche affermare che questa non corrisponde mai alla retribuzione integrale di cui all'articolo 22 ARAR. Al riguardo il rechtbank osserva che, al punto 25 della sentenza Schultz-Stringer, la Corte ha dichiarato che lo scopo del diritto alle ferie annuali retribuite è consentire al lavoratore di riposarsi e di beneficiare di un periodo di distensione e di ricreazione. Secondo la Corte, tale finalità è diversa da quella del diritto al congedo per malattia, accordato al lavoratore affinché possa ristabilirsi da una malattia.

Il rechtbank si chiede se tale distinzione giustifichi la differenza.

3.4 L'articolo 31, paragrafo 2, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dispone, per quanto qui rilevante, che ogni lavoratore ha diritto a ferie annuali retribuite.

3.5 Il rechtbank ritiene che quanto precede sia un motivo sufficiente per presentare alla Corte di giustizia le seguenti questioni pregiudiziali.

Articolo 7

«Se l'articolo 17, paragrafo 1, della direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, debba essere interpretato nel senso che il lavoratore non perde il suo stipendio, o una parte di esso, a causa dell'esercizio del suo diritto alle ferie annuali. Oppure se questa disposizione debba essere intesa nel senso che il lavoratore mantiene il suo stipendio durante l'esercizio del suo diritto alle ferie annuali, a prescindere dalla causa del mancato lavoro durante le ferie.
[Or. 4]

Se l'articolo 17, paragrafo 1, della direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro, debba essere interpretato nel senso che esso osta a disposizioni e usi nazionali ai sensi dei quali un lavoratore, inabile al lavoro a causa di malattia, nel corso del suo periodo di ferie mantiene il suo stipendio sino al livello dello stipendio percepito immediatamente prima dello stesso periodo di ferie, anche se, a causa della lunga durata della sua inabilità al lavoro, detto stipendio è inferiore allo stipendio percepito in caso di capacità lavorativa integrale.

Se, in forza dell'articolo 7 della direttiva 2003/88/CE (...) e in forza della giurisprudenza costante dell'Unione europea, il diritto di ogni lavoratore a ferie annuali retribuite debba essere interpretato nel senso che è contraria a tale diritto la riduzione di detta retribuzione durante le ferie nel corso di un periodo di inabilità al lavoro».

3.6 Il rechtbank rinvia ogni ulteriore decisione alla pronuncia definitiva sul ricorso.

Decisione

[Questioni pregiudiziali e rinvio della decisione] (omissis)

[Formula conclusiva] (omissis) **[Or. 5]** (omissis)

Mezzi di ricorso

La presente sentenza interlocutoria non può essere impugnata. La presente sentenza interlocutoria può essere impugnata insieme all'(eventuale) sentenza definitiva nella presente causa.